Prot. n. 0018857/2021 (c_e047-c_e047-REG_UNICO_PROT-20/10/2021 12:54:52-0018857)

CITTÀ DI GIOVINAZZO

Città Metropolitana di Bari

Assessorato alla Cultura e Promozione Turistica

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse

"Festa di Sant'Antonio Abate 2022"

1. INTRODUZIONE

La Festa di Sant'Antonio Abate è la festività più importante e sicuramente più sentita dal popolo giovinazzese e dalle popolazioni dei paesi limitrofi. Essa rappresenta un momento storico, culturale, artistico- folkloristico e viene celebrata il giorno 17 gennaio di ogni anno. Il periodo di festeggiamento è, inoltre, completato dal sabato e dalla domenica che seguono.

2. CENNI STORICI

Così come si evince dal *testo di Andriano F., "Credenze e religiosità popolari giovinazzesi" in collana studi demologici giovinazzesi, 2008, pagg. 89-91,* nella Città di Giovinazzo sin dal XIII secolo è stato coltivato il culto, valorizzato dagli Angioini, per Sant'Antonio Abate. Infatti, il popolo giovinazzese eresse, attigua alla Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, una Chiesa dedicata a Sant'Antonio Abate, chiamato anche Sant'Antonio di Vienne, città francese presso la cui diocesi furono depositate le ossa del Santo. Sant'Antonio nato a Coma (Egitto) nel 251 d.C., alla morte dei genitori, distribuì le sue sostanze ai poveri e visse per più di 80 anni nel deserto egiziano, raccogliendo intorno a sé numerosi discepoli. La fantasia popolare gli associò l'idea della protezione degli animali poiché si narra che nella sua vita dovette sopportare terribili tentazioni, rappresentate in arte anche dal diavolo in figura di porco. I suoi seguaci lo consideravano il "protettore del fuoco" per essere miracolosamente scampato all'incendio della sua capanna e guaritore di malattie come la peste e l'herpes zoster detto anche "fuoco di Sant'Antonio".
Nel XVI secolo, a seguito dell'abbandono e della successiva distruzione della Chiesa, si decise di annettere il suolo alla confinante Chiesa di San Rocco divenuta, successivamente, Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli. All'interno della Chiesa vi è una tela del pittore De Musso raffigurante, insieme a San Leonardo (protettore dei carcerati), e San Donato (protettore degli epilettici), Sant'Antonio Abate con il bastone dell'eremita, il campanello, il maialino e con un libro da cui si sprigiona una fiammella sul braccio sinistro. S'Antonio Abate è il padre dei monaci e l'iniziatore della vita monastica, perciò viene chiamato "Il Grande" ed è considerato dai fedeli uno dei principali santi guaritori del "fuoco sacro" o "fuoco di Sant'Antonio", il cosiddetto "morbo degli ardenti", l'ergotismo, cancrenoso o convulsivo. È protettore degli animali domestici e patrono dei pirotecnici, degli allevatori di bestiame, dei commercianti di maiale, dei pizzicagnoli e dei tosatori. Il bastone e il tau (croce egiziana) alludono alle grucce degli invalidi; il campanello sul bastone contrassegnava i maiali appartenenti agli ospedali antoniani e che avevano la licenza di pascolare liberamente per città e campagne ed è allusivo anche alla questua che la congregazione ospedaliera degli antoniani faceva al richiamo della campanella.

3. LA FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE NELLA TRADIZIONE

Il giorno 17 gennaio, la mattina, secondo alcuni anziani, si assisteva alla solenne celebrazione del rito religioso da parte del Parroco della Cattedrale, che era Rettore della Chiesa di Costantinopoli. A mezzogiorno della domenica si accendevano nei vari rioni i falò in onore del Santo con la partecipazione degli abitanti che provvedevano ad accumulare la legna per i falò. Ciò dava diritto a prelevare, la sera, una parte della cenere che sarebbe servita per il ceneraccio, bucato settimanale, per fini protettivi per la campagna per ottenere un buon raccolto e per allontanare i temporali. Attorno ai falò si collocavano grosse pignate piene di fave non sbucciate (senza "nàsere", per tradizione dovevano essere immerse intere nell'acqua per due giorni consecutivi prima di essere messe nelle pignate) che venivano chiamate "le crapiéte" (crapula, stato di gozzoviglia) e che venivano mangiate con "le pasaule" accompagnate da un bicchiere di vino locale. I vigneti giovinazzesi, seconda coltura dopo la olivicoltura nei secoli scorsi, furono distrutti dalla fillossera (Philloxera vastatrix) nel primo decennio del 1900 e i vari palmenti disseminati nell'agro giovinazzese sono la chiara testimonianza di una passata viticoltura. Successivamente c'è stata una lenta ripresa di tale coltura.
Con tale manifestazione si dava inizio al carnevale secondo un vecchio adagio: "Sand'Andune, masckere e sune".

Prot. n. 0018857/2021 (c_e047-c_e047-REG_UNICO_PROT-20/10/2021 12:54:52-0018857)

Si riteneva, inoltre, che in quel giorno l'inverno fosse al culmine per cui: "A Sand'Andune, lambe e trùne" e che in quello stesso giorno, dopo mesi di attesa: "A Sand'Andune, la gaddéne fésce l'uve" che era quasi la salvezza economica e della famiglia, perché l'uovo era il principale e fondamentale sostentamento della famiglia anche se "La gaddéne pigghje pe fésse la fémmene e la scaraccioffe pigghje pe fésse l'omene", in quanto per un intero anno bisognava dar da mangiare, da parte della donna, alla gallina che quasi conviveva in gabbia nella casa e innaffiare, da parte del contadino, il carciofo in campagna. Ma tutti e due davano solo poca produzione.
Col detto "Sand'Andune se 'nammeréje du purche" si fa riferimento alla vita del Santo che ebbe per compagno un maiale che gli si era affezionato, ma si allude anche ad una persona allorché fa una scelta strana.

Il culto del Santo è stato reso sempre più visibile sino al nostro secolo con delle manifestazioni di introduzione e accompagnamento distribuite in quattro giornate, puntando ad un coinvolgimento di tutta la cittadinanza, non solo appartenente al centro storico, ma anche agli altri rioni della città, istituendo numerosi falò.
Negli ultimi anni la festa si è ridotta a due giornate, e per il 2022 si intende concentrare la festa nella domenica successiva al 17 Gennaio in cui si celebra Sant'Antonio Abate.

4. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso Pubblico intende individuare uno o più soggetti a cui affidare la pianificazione e la gestione delle attività culturali, artistico - folkloristiche e turistiche da svolgersi in occasione della manifestazione storica denominata "Festa di Sant'Antonio Abate", iscritta nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di cui alla L.R. n. 1/2018.

La festa, giusta Delibera di Giunta n. 238 del 12/10/2021 si svolgerà nella giornata di domenica 23 gennaio 2022.

5. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali dovranno avere le seguenti caratteristiche:

a) Essere finalizzate allo sviluppo turistico del territorio, avendo per oggetto attività nell'ambito teatrale, musicale, artistico - folkloristico da svolgersi in spazi pubblici e/o strutture messe a disposizione dall'Amministrazione e fruibili gratuitamente;

b) Descrivere dettagliatamente il programma della giornata strutturata tra feste, eventi e manifestazioni nonché la localizzazione dei tradizionali falò in unica rete, valorizzando anche quelli periferici;

c) Sviluppare un piano di comunicazione e marketing territoriale dell'intera manifestazione impegnandosi, a pena di esclusione, ad indicare su tutto il materiale prodotto l'iscrizione della Festa al Registro Regionale dei rituali festivi legati al fuoco di cui alla L.R. 1/2018 – R.R. 8/2019 nonché ad apporre i loghi del Comune di Giovinazzo, della Regione Puglia e di ogni altra indicazione che potrà pervenire in fase di attuazione del progetto;

d) Prevedere attività collaterali, da svolgersi anche nei giorni precedenti la Festa, finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza riguardo le tradizioni giovinazzesi con particolare riferimento a scuole di ogni ordine e grado, associazioni ecc.;

e) Elaborare una proposta che sia in linea con i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;

f) Predisporre un piano finanziario contenente i costi necessari per l'organizzazione della manifestazione, a tal fine si precisa che i costi della SIAE saranno a carico di questa Amministrazione Comunale.

Saranno valutate positivamente le candidature che, soddisfatti i requisiti di cui a punti precedenti, prevedano il ricorso a risorse proprie o ad altre fonti di finanziamento.

Prot. n. 0018857/2021 (c_e047-c_e047-REG_UNICO_PROT-20/10/2021 12:54:52-0018857)

6. DESTINATARI

I destinatari del presente avviso sono le associazioni turistiche e/o culturali, le associazioni di categoria, le associazioni di commercianti o i singoli commercianti, le cooperative, i gruppi artistici ed altri organismi presenti sul territorio.

Costituirà titolo di premialità la presentazione della domanda di candidatura in reti informali che comprendano i soggetti elencati precedentemente.

7. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le proposte, debitamente compilate, utilizzando i modelli allegati e sottoscritte, dovranno pervenire a questo Ente, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 10.11.2021, con una delle seguenti modalità alternative:

a) a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it inserendo nell'oggetto "Denominazione Soggetto Proponente – Presentazione candidatura Avviso Pubblico "Festa di Sant'Antonio Abate 2022";
b) consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Giovinazzo in busta chiusa riportando la seguente dicitura: "Denominazione Soggetto Proponente – Presentazione candidatura Avviso Pubblico "Festa di Sant'Antonio Abate 2022".
Nel caso di cui alla lettera a), farà fede la data di invio. Nel caso di cui alla lettera b), farà fede il timbro apposto dal protocollo comunale con l'indicazione della data e ora di arrivo.
Le proposte inviate precedentemente rispetto alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico dovranno essere ripresentate secondo le indicazioni del citato avviso, pena l'esclusione.

8. MODULISTICA

I modelli allegati potranno essere scaricati dal sito del Comune di Giovinazzo http://www.comune.giovinazzo.ba.it o ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sito al piano terra del Palazzo Comunale.

9. SELEZIONE DELLE PROPOSTE

L'Amministrazione Comunale, previa verifica da parte degli uffici preposti circa l'ammissibilità delle proposte, delibererà il programma degli eventi legati alla Festività di Sant'Antonio Abate.
Resta inteso che la presentazione della proposta progettuale non genera alcun diritto o automatismo di inserimento nel programma delle manifestazioni che sarà approvato dall'Amministrazione.

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

In riferimento alla nota Prefettizia n. 34468/2017/12Bl/Area I O.S.P. del 26/06/2017 concernente le misure di sicurezza da adottare in occasione di manifestazioni pubbliche attinenti alla "Safety" (dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone) ed alla "Security" (servizi di ordine e sicurezza pubblica) alla luce delle recenti innovative direttive ministeriali diramate dal capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per tutti gli eventi e le manifestazioni di pubblico spettacolo, gli interessati dovranno inviare al Comando di Polizia Locale ed al Comando Stazione Carabinieri di Giovinazzo, la scheda *"Elementi conoscitivi per la valutazione dei fattori di vulnerabilità (c.d. Safety)"*, allegata al presente avviso, debitamente compilata, firmata e completa di copia del documento di identità.

Per le manifestazioni - intrattenimenti - eventi che si svolgono entro le ore 24 del giorno d'inizio non soggetti alla verifica di agibilità ai sensi dell'art. 80 del TULPS, gli interessati dovranno anche produrre la comunicazione con S.C.I.A.

Per gli eventi soggetti alla verifica di agibilità da parte della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, gli organizzatori dovranno preliminarmente presentare istanza in bollo completa degli elaborati tecnico-progettuali.

I beneficiari dovranno, altresì:

Prot. n. 0018857/2021 (c_e047-c_e047-REG_UNICO_PROT-20/10/2021 12:54:52-0018857)

a. comunicare al Comune di Giovinazzo gli estremi del conto corrente sul quale far transitare i movimenti finanziari relativi al contributo;

b. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il titolo del progetto nonché la dicitura "Festa di Sant'Antonio Abate 2022";

c. garantire la copertura finanziaria della parte delle eventuali spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente Avviso Pubblico attraverso il ricorso a risorse proprie o ad altre fonti di finanziamento;

d. dare completa esecuzione all'attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;

e. fornire al Comune di Giovinazzo dati, atti e una relazione finale in cui siano esplicitate tutte le attività poste in essere sia per via telematica che per supporto cartaceo.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 così come modificato dal D.Lgs 101/2018 e s.m.i., si informano gli interessati che i dati forniti, o comunque acquisiti a tal fine dal Comune di Giovinazzo, verranno tratti nel rispetto del principio di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti partecipanti al presente Avviso Pubblico.

Il trattamento dei dati è finalizzato all'espletamento della procedura di avviso *de quo* e per finalità di monitoraggio e analisi dell'impatto delle iniziative promosse dall'Amministrazione di Giovinazzo.

Nello specifico, si rimanda al documento privacy allegato al presente bando.

12. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI – COVID 19

Le attività si svolgeranno nel pieno rispetto ed in ottemperanza alle disposizioni regionali e ai protocolli ministeriali con riferimento alle prescrizioni di natura sanitaria relative al contenimento dei rischi di contagio Covid-19.

Giovinazzo, 20.10.2021

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario
Dott. Angelo Domenico Decandia